

L'intervista/1 **Carla Della Corte**

«Stop rincari i canoni vanno subito ridotti»

Maria Chiara Aulisio

Carla Della Corte, presidente di Confcommercio Napoli, non ha dubbi: è necessario rinegoziare subito i canoni di locazione. In un momento di grande crisi come quello che stiamo vivendo ormai da mesi, non è pensabile - secondo il presidente - che tutto resti come prima.

Giù gli affitti, insomma.

«Ma certo. Il commercio è fermo: in meno di un anno è cambiato il mondo. Come si può immaginare che gli affitti invece restino quelli di sempre? Assurdo».

Bisognerebbe chiedere ai proprietari che cosa ne pensano.

«Ho saputo che in alcuni casi, a scadenza di contratto, avrebbero addirittura chiesto un aumento. Chi per fortuna non lo ha fatto - tranne le dovute eccezioni - si rifiuta comunque di rinegoziarlo».

Il proprietario del suo negozio in via Carlo Poerio come si è regolato?

«Sono stata fortunata: nel mio caso si tratta di una persona che ha capito qual è la situazione in cui ci troviamo. Abbiamo rivisto l'accordo, scade a marzo ma è chiaro che andrà rinegoziato di nuovo».

Intanto dovrebbe cominciare la ripresa.

«Speriamo. In ogni caso non sarà immediata, nell'attesa gli

affitti devono scendere per forza. D'altronde se abbassano i prezzi pagano meno tasse e non perdono l'inquilino».

Non è facile trovarne uno nuovo di questi tempi.

«I negozi chiudono, non aprono. Senza contare che spesso si tratta di rapporti che vanno avanti da anni. Non credo sia conveniente per chi possiede un negozio perdere un inquilino che paga sempre, e con regolarità, quel deve».

Il rischio fallimento è dietro l'angolo.

«È un miracolo se non c'è stata una chiusura di massa. Quest'anno abbiamo lavorato sei mesi su dodici e non sappiamo ancora che cosa ci aspetta. Dal 7 gennaio è ancora un mistero».

Nessuna prospettiva?

«Zero. Se non quella di sperare che il vaccino funzioni e presto. Altrimenti siamo spacciati: ormai viviamo alla giornata».

È arrivata al vertice Confcommercio in un momento particolarmente complicato.

«Difficilissimo ma stiamo lavorando bene e mi ritengo soddisfatta. Il nostro numero di iscritti sta aumentando in maniera considerevole».

Come mai?

«In seguito alla pandemia abbiamo messo in campo una serie di servizi che offriamo alle

imprese. L'importante è fare squadra: i commercianti devono sapere che hanno le spalle forti e possono contare su una buona rete di protezione».

L'unione fa la forza.

«È così. Da soli non si va da nessuna parte. La crisi dobbiamo affrontarla insieme se vogliamo superarla e andare avanti. Sono ottimista, possiamo farcela».

Quali servizi offrite ai vostri iscritti?

«Per rimanere in tema di canoni e locazioni - tanto per fare un esempio - abbiamo messo a disposizione di chi fa parte di Confcommercio un ufficio legale per valutare, gratis ovviamente, le pratiche e i singoli contratti. In alcuni casi vengono attuati veri e propri ricatti».

È partita la guerra ai proprietari dei negozi.

«Neanche per idea, ci mancherebbe. Ognuno deve vedere riconosciuti i propri diritti, e quello di chi possiede un negozio è ricevere l'affitto ogni mese. Su questo non si discute».

Su che cosa si discute?

«Sull'opportunità di andare incontro - in maniera assolutamente temporanea - alle necessità di chi, più di altri, ha subito i danni del virus. I proprietari devono darci una mano, i mezzi a disposizione per venirci incontro ci sono. Ora devono farlo altrimenti sarà peggio per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LA PRESIDENTE
DI CONFCOMMERCIO
«ORA BASTA
CON I RICATTI
TUTELA LEGALE GRATIS
AI NOSTRI ISCRITTI»**



VIA TOLEDO
Folla in strada
ma pochi
acquisti:
shopping
in crisi
per i divieti
anti-contagio
NEWFOTOSUD